

Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, al via i lavori sul campo Parte il rifacimento degli argini pistoiesi

Sono 130 gli interventi necessari nella Provincia di Pistoia, per un totale di 23.318.000 euro: si auspica un accordo di programma per pianificare tempi certi e finanziamenti adeguati

Pistoia, 10 marzo 2014 – Entra nella fase operativa il neocostituito **Consorzio di Bonifica Medio Valdarno**, nato dall'accorpamento dei **Consorzi di Bonifica Ombrone Pistoiese-Bisenzio, Area Fiorentina e Toscana Centrale** oltre che delle **Unioni di Comuni Alta Val di Bisenzio, Mugello e Valdisieve**.

Con la nuova legge istitutiva dei Consorzi (la 79/2012) al nuovo ente entrano in gestione 800 km in più di reticolo idraulico (soprattutto nelle zone montane) per un totale di **5613 km di reticolo**, con necessità manutentive e costi tutti da verificare, un numero di **consorzati pari a 420.959** e un bilancio con **entrate intorno ai 18 milioni di euro**. Ininfluenti le spese per gli organi, pari allo 0,003% del bilancio, l'attenzione si sposta tutta sui lavori necessari, potendo contare su una struttura giovane e altamente professionalizzata (2/3 di tecnici e operatori con età media intorno ai 40 anni). Un ruolo importante sarà rivestito dal mondo dell'agricoltura e del florovivaismo, in particolare in provincia di Pistoia.

Le operazioni del nuovo ente partiranno proprio dal territorio pistoiese: sono **130 i ripristini arginali** necessari in seguito agli allagamenti del 2013 e 2014 (68 nel 2013 e 62 nel 2014) segnalati a Provincia e Regione, per un totale di **23.318.000 euro** (vedi tabella 1). Attualmente i finanziamenti disponibili per l'esecuzione dei lavori ammontano a 740.000 euro stanziati nel 2013 e 836.000 euro messi a disposizione quest'anno dalla Regione Toscana. A questi si vanno ad aggiungere 300.000 euro resi disponibili dal Consorzio (stanziati dall'ex consorzio Ombrone).

Tabella 1: il computo dei ripristini arginali necessari sul territorio pistoiese

Evento	Pistoia	Quarrata	Montale	Agliana	Serravalle
Marzo 2013	1.413.714 €	691.000 €	90.000 €	4.300.850 €	150.000 €
Ottobre 2013	2.443.830 €	900.000 €	340.000 €	765.000 €	
Gennaio 2014	5.390.000 €	2.660.000 €	520.000 €	1.160.000 €	800.000 €
Febbraio 2014	410.000 €	435.000 €	100.000 €	600.000 €	150.000 €
Totale parziale	9.657.000 €	4.686.000 €	1.050.000 €	6.825.850 €	1.100.000 €
Totale Provincia	23.318.000 €				

Le somme serviranno a finanziare soprattutto i lavori sul **Brana**, nel tratto dal Ponte dei Pepponi al Ponte di Berlicche, e sull'**Ombrone**, in destra idraulica da Cason dei Giacomelli alla Ferruccia. Oltre a ripristinare gli argini, i lavori consentiranno anche di togliere i "famosi" teli in alcune delle zone diventate simbolo del dissesto idrogeologico nella provincia di Pistoia. L'ex Consorzio Ombrone Pistoiese-Bisenzio, convinto che chi lavora a stretto contatto con il territorio possa assolvere bene alla sua manutenzione, ha affidato proprio **alle aziende agricole della zona lavori di manutenzione per 960.000 euro**, in ottemperanza al protocollo d'intesa con le associazioni di categoria firmato nel 2012 da Urvat, la cui l'estensione è in fase di valutazione.

Le somme finora a disposizione permetteranno dunque di coprire solo una piccola parte delle spese necessarie a riportare la situazione alla normalità. A fronte di tali cifre e all'urgenza di mettere in sicurezza il territorio pistoiese, il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno punta a siglare un accordo di programma per pianificare, insieme a tutti gli enti competenti, tempi certi e finanziamenti adeguati per uscire da questa emergenza.

Pur dichiarandosi disponibile a fare la sua parte (la nuova legge 79/2012 attribuisce proprio ai Consorzi il 30 % della manutenzione straordinaria), il Consorzio fa suo l'**appello del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi** e lo estende ai parlamentari pistoiesi affinché anche lo Stato faccia la sua parte, non lasciando a totale carico di una finanza locale dalle risorse sempre più esigue i costi della manutenzione di un territorio sempre più fragile.

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

Comunicato stampa

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Ma è anche convinzione del Consorzio che l'intera collettività pistoiese debba prendere atto dei problemi del suo territorio: per questo entro il mese di maggio saranno organizzati proprio **a Pistoia gli "Stati generali del territorio"**, un grande momento di partecipazione aperto a tutti, dai semplici cittadini alle associazioni dai comitati alle istituzioni, nel quale il si possano esprimere idee, critiche e soluzioni al dissesto del territorio. A partire da settembre si darà il via al percorso di realizzazione del **"Contratto di fiume"**, che in un sempre maggior numero di Paesi europei diventa il luogo dell'elaborazione delle politiche ambientali, di prevenzione, manutenzione e sostenibilità di un corso d'acqua.

"Mentre riparte soprattutto in Toscana la battaglia per superare i Consorzi di Bonifica, buttando via il bambino con l'acqua sporca - dice il neo eletto **presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, Marco Bottino** - noi accettiamo la sfida della modernità contenuta nella legge 79/12. Invitiamo a criticare i Consorzi per quello che fanno, non per quello che sono. Per gli appassionati di caccia agli sprechi segnaliamo l'incidenza dello 0,003% degli organi, invitando i tanti crociati disinformati a cercare anche altrove sprechi e inefficienze, evitando di individuare nell'unico ente operativo nel settore dell'irriguo e della difesa del suolo un troppo facile capro espiatorio. Non accetteremo di essere facile bersaglio di malumori spesso creati ad arte e chiediamo solo di essere lasciati lavorare in pace. Trasparenza, operatività ed efficienza costituiranno linee guida indispensabili per il lavoro del nuovo Consorzio 3 Medio Valdarno".